



FALCRI silcea

UNITÀ SINDACALE

Falcri Silcea

Viale Liegi 48/B 00198 – ROMA

Tel. 068416336 - Fax 068416343

www.unisin.it



FALCRI silcea

COMUNICATO

Il 16 gennaio riparte la trattativa per il rinnovo del CCNL Aumenti in cambio di “banca ore” o “ex festività”? – NO GRAZIE

Il 16 gennaio riprende la trattativa per il rinnovo del CCNL scaduto il 31/12/2010. Unità Sindacale ritiene che il confronto non potrà tradursi nell'ennesima occasione per tagliare il costo del lavoro e per scaricare sulle lavoratrici e sui lavoratori il peso delle scelte – spesso sbagliate – del sistema.

Unità Sindacale ha scritto all'ABI all'indomani dell'approvazione della recente manovra finanziaria, che ha inciso profondamente sul diritto di accesso alla pensione, per evidenziare la necessità di aprire un tavolo negoziale che affronti le tematiche relative alle ricadute nei Piani Industriali dei principali Gruppi bancari del Paese, per ribadire l'urgenza di definire il ruolo che le banche devono svolgere nel Paese e, con esso, quello delle lavoratrici e dei lavoratori, che ne sono l'asse portante. Sono state anche ribadite tutte le perplessità evidenziate in occasione della firma dell'ultimo accordo di modifica del regolamento di accesso al Fondo Esuberi.

Unità Sindacale, alla luce dell'erogazione dei finanziamenti da parte della BCE, ha invitato l'Associazione Datoriale, con una seconda lettera, a riconsiderare alcune criticità evidenziate rispetto al contesto di riferimento per il rinnovo del CCNL. Nell'accogliere positivamente il sostegno con il quale la Banca Centrale ha indubbiamente risolto i problemi di liquidità di molte Aziende di credito Europee, Unisin ha ribadito che questa opportunità debba consentire, alle stesse banche, di non far mancare l'indispensabile supporto a famiglie ed imprese in questo momento in cui la crescita economica è la priorità assoluta per il Paese.

Unità Sindacale ha poi chiesto all'ABI di corrispondere l'apposita voce della retribuzione prevista nelle more del rinnovo del CCNL.

Prima di avviarci al prossimo incontro, inoltre, intendiamo sottolineare che, attualmente, le lavoratrici ed i lavoratori subiscono le gravi conseguenze, in termini economici, del deprezzamento delle azioni della propria Azienda.

E' indubbio, infatti, che l'attuale fase di ricapitalizzazione del Sistema, in tempi di crisi e ristrettezze, non possa essere una occasione di investimento per i singoli dipendenti lasciandoli, di fatto, esclusi dalla possibilità di recuperare quei valori che, non sia dimenticato, esprimono sia parte del loro salario che quote del loro TFR.

In ogni caso non è accettabile che alle lavoratrici ed ai lavoratori del settore possa essere chiesto – di fatto – di farsi carico anche del processo di ricapitalizzazione del sistema.

Anche da quest'ultima grave situazione si evince che è ormai tempo e non è più rinviabile, che la partecipazione delle lavoratrici e dei lavoratori alla vita dell'impresa assuma contenuti concreti e tangibili e si estrinsechi nella possibilità di svolgere un'attività di controllo e un ruolo nei momenti in cui si decide il proprio futuro.

Quanto alle tematiche che sono “sul piatto del rinnovo”, nel ribadire la giustizia e la piena attualità dei contenuti della Piattaforma presentata, non si deve pensare di compensare aumenti – peraltro dovuti in base alla perdita del potere di acquisto delle retribuzioni - rinunciando a “premio aziendale”, “banca ore” o a “ex festività”, bloccando gli scatti di anzianità, inserendo il “salario d'ingresso” per i nuovi assunti o la piena fungibilità per i Quadri Direttivi.

L'ABI ha parlato di “contratto emergenziale”.

Unità Sindacale ritiene che la situazione vada vista con estremo realismo, ma in tutti i suoi aspetti, anche quelli positivi, individuando meriti e responsabilità, con grande razionalità e con grande freddezza. Si dovrà pensare ad un CCNL che non valga solo per questa stagione, con la consapevolezza che i problemi del sistema non si risolvono impoverendo le lavoratrici ed i lavoratori, ma altresì agendo sui costi organizzativi per creare maggiore efficienza, su quelli operativi per creare un sistema distributivo più rispondente alle esigenze della clientela, su quelli di un management a cui non deve più essere consentito di esimersi dalle proprie responsabilità.

Cordiali saluti.

Roma, 12 gennaio 2012

LA SEGRETERIA NAZIONALE